

AVVISO PUBBLICO

per l'iscrizione all'Elenco aperto di soggetti prestatori per la realizzazione di servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti residenti nel Territorio Val d'Adige.

Art. 1 Premessa

1. La legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento), in armonia con i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale, definisce il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplina l'organizzazione dei relativi servizi.
2. L'art. 20, comma 1, della l.p. 13/2007 prevede che l'accreditamento in ambito socio-assistenziale costituisca titolo necessario per ottenere l'affidamento dei servizi concernenti interventi socio-assistenziali ai sensi del successivo art. 22.
3. Con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg. "*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale*", modificato con D.P.P. 19 ottobre 2018 n. 22-97/Leg, di seguito Regolamento, sono state disciplinate le modalità e i requisiti per ottenere l'accreditamento.
4. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020 è stato approvato il Catalogo dei servizi socio-assistenziali, di seguito Catalogo, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, contenente, tra l'altro, gli standard minimi per ciascun servizio descritto, in attuazione dell'art. 9, comma 1, lett. b) del Regolamento (di seguito Catalogo).
5. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 174 del 7 febbraio 2020 sono state approvate le Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella Provincia di Trento (di seguito Linee Guida).
6. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 347 del 11 marzo 2022 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del costo delle tariffe dei servizi e degli interventi indicati nel Catalogo, tenendo conto delle diverse modalità di finanziamento descritte nelle Linee Guida.
7. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 139 del 15 novembre 2022, avente ad oggetto "Pianificazione delle procedure per l'affidamento/finanziamento dei servizi socio assistenziali di livello locale", sono stati approvati, in riferimento a tipologie omogenee di servizi di competenza locale, i relativi specifici strumenti di affidamento e finanziamento, scelti tra quelli previsti dalla l.p. 13/2007 e disciplinati in dettaglio dalle Linee Guida.
8. Per ogni tipologia di servizio di competenza locale è stato applicato l'Allegato A della deliberazione della Giunta provinciale n. 174/2020, inteso quale supporto per orientare e facilitare l'individuazione dello strumento più appropriato per l'erogazione e l'affidamento del servizio.
9. In riferimento ai servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti è stato indicato lo

strumento "Accreditamento aperto" (Allegato D alla citata deliberazione 174/2020) con cui l'ente pubblico, attraverso una preselezione garantita dall'accreditamento provinciale, identifica i soggetti ritenuti più idonei ad assicurare determinati standard di gestione e di offerta dei servizi sociali.

10. L'art. 22, comma 3, lett. b) della l.p. 13/2007 prevede infatti la possibilità per gli enti locali di assicurare l'erogazione degli interventi socio-assistenziali mediante l'affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati che ne facciano richiesta.

11. Con deliberazione di Giunta comunale n. ____ di data ____ sono stati approvati lo schema del presente Avviso e lo schema di convenzione (allegato n. 1.1 dell'Avviso)

Art. 2 Oggetto, descrizione e destinatari del servizio

1. Rientrano nel presente Avviso i servizi "Abitare accompagnato per minori", "Comunità familiare per minori" e "Comunità socio-educativa" inseriti nel Catalogo per l'area età evolutiva e genitorialità/ ambito residenziale, per i quali è prevista l'accoglienza dei beneficiari anche in forma semiresidenziale e il servizio "Centro socio educativo territoriale" inserito nel Catalogo per l'area età evolutiva e genitorialità/ ambito semiresidenziale.

2. I servizi richiesti sono organizzati in quattro sezioni dell'Elenco che corrispondono a quattro tipologie di servizi da Catalogo:

a) scheda 1.1 Abitare accompagnato per minori - accoglienza in forma semiresidenziale

b) scheda 1.2 Comunità familiare per minori - accoglienza in forma semiresidenziale

c) scheda 1.3 Comunità socio-educativa - accoglienza in forma semiresidenziale

d) scheda 1.11 Centro socio educativo territoriale

3. I servizi sono disciplinati nel dettaglio dal Catalogo, che indica anche i destinatari, le prestazioni di base e le funzioni che devono essere garantite ai beneficiari e dallo schema di convenzione.

4. Le Comunità e le altre pubbliche amministrazioni che intendono attivare interventi di cui al comma 2 possono fare riferimento all'Elenco del Comune di Trento, ferma restando la competenza in capo agli stessi in merito alla procedura amministrativa, alla presa in carico dei rispettivi utenti e al pagamento della relativa retta.

Art. 3 Modalità di partecipazione

1. I soggetti prestatori devono presentare domanda di iscrizione all'Elenco utilizzando il modello allegato al presente Avviso (allegato 1.2 al presente Avviso), indicando la sezione o le sezioni dell'Elenco in cui intendono iscriversi in relazione al servizio semiresidenziale offerto tra quelli indicati all'art. 2 comma 2.

2. Nella domanda di iscrizione all'Elenco, il soggetto prestatore interessato dichiara, oltre al possesso dei requisiti di cui all'art. 4:

- a. di accettare le condizioni del servizio come riportate nel presente Avviso e nello schema di convenzione;
- b. di accettare gli obblighi previsti dallo schema di convenzione;
- c. di accettare le rette indicate all'art. 9;
- d. di disporre in quanto proprietari, usufruttuari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico allegato alla domanda, di una o più strutture site sul territorio provinciale idonee a svolgere il servizio semiresidenziale, come previsto all'art. 7 dello schema di convenzione;
- e. la disponibilità ad utilizzare strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli interventi offerti, anche con il coinvolgimento dei beneficiari e delle loro famiglie, condivisi con il Servizio Welfare e coesione sociale;
- f. di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Trento approvato con deliberazione della Giunta comunale 28.12.2016 n. 250 (rinvenibile sul [sito](#) dell'Amministrazione comunale) e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- g. di impegnarsi a fornire al Comune tutte le informazioni necessarie alle verifiche della sussistenza dei requisiti richiesti e dell'adempimento degli obblighi previsti dalla convenzione;
- h. di aver ricevuto e preso visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 in calce al modulo di domanda di iscrizione all'Elenco;
- i. l'aliquota I.V.A. che applicherà al servizio oggetto del presente Avviso, o gli estremi per l'esenzione o la non assoggettabilità.

3. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale si attesti di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e nella causa ostativa di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (allegato 1.2.1);
- b. scheda strutture in disponibilità sul territorio provinciale (allegato 1.2.2);
- c. eventuale copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore, se la documentazione non è firmata digitalmente.

La modulistica allegata al presente Avviso è pubblicata sul sito:

4. La domanda di iscrizione all'Elenco e la relativa documentazione di cui al comma 3 devono essere salvate in formato PDF/A non modificabile, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto interessato e trasmesse **tramite PEC** al seguente indirizzo:

servizio.welfare@pec.comune.trento.it

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la dicitura "*Avviso pubblico per l'iscrizione all'Elenco aperto per servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti*".

5. I soggetti prestatori possono presentare domanda di iscrizione all'Elenco in qualsiasi momento nell'arco della durata temporale dello stesso. Al fine di avviare la nuova modalità di affidamento con l'1 gennaio 2023, i soggetti che hanno in essere interventi di cui all'art. 2 comma 2 devono presentare la domanda entro le ore ____ del giorno _____. Per tali soggetti, la mancata presentazione della domanda entro il termine indicato potrebbe comportare la cessazione del rapporto in essere con il Comune di Trento al 31 dicembre 2022.

Art. 4 Requisiti

1. Possono presentare domanda di iscrizione all'Elenco aperto di cui al presente Avviso tutti i soggetti che, alla data di presentazione della domanda:

- a. sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 richiamato per analogia;
- b. non si trovano nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) ovvero non hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non hanno attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune nei confronti del medesimo soggetto prestatore;
- c. sono in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 19 e 20 della l.p. 13/2007 e degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, di seguito Regolamento, per l'aggregazione funzionale età evolutiva e genitorialità/semiresidenziale e/o residenziale;
- d. disponibilità di una o più strutture sul territorio provinciale, in quanto proprietari, usufruttuari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico, idonee allo svolgimento di uno o più dei servizi indicati all'art. 2 comma 2, con i requisiti indicati all'art. 7 dello schema di convenzione.

Art. 5 Istruttoria, valutazione delle domande e pubblicazione dell'Elenco

1. La selezione dei soggetti prestatori avviene a seguito dell'acquisizione della documentazione di cui all'art. 3 e non è prevista l'attribuzione di punteggi.

2. Per i soggetti prestatori che alla data di pubblicazione del presente Avviso hanno in essere interventi come elencati all'art. 2, comma 2, il Comune procede all'iscrizione

nell'Elenco nelle more della verifica dei requisiti stabiliti nel presente Avviso, che saranno controllati ai fini della stipula della convenzione: in caso di accertamento del mancato possesso verrà disposta la cancellazione del soggetto prestatore dall'Elenco. Per gli altri soggetti prestatori la verifica dei requisiti avviene prima dell'iscrizione nell'Elenco.

3. L'Elenco viene pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata al presente Avviso, all'indirizzo

www.comune.trento.it/_____

4. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo e dal presente articolo, sono irricevibili le domande che:

a. sono presentate secondo modalità diverse da quella prevista dall'art. 3;

b. sono prive di sottoscrizione.

5. Le domande e la sussistenza dei requisiti sono verificati dal Servizio Welfare e coesione sociale entro il termine massimo di 60 giorni dalla loro presentazione. Eventuali integrazioni devono pervenire entro il termine che sarà comunicato dal Servizio Welfare e coesione sociale.

6. L'accoglimento della domanda di iscrizione all'Elenco da parte del soggetto prestatore, o il rigetto della stessa in caso di mancanza dei requisiti previsti, sono disposti con determinazione della dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale.

7. I soggetti iscritti sono invitati a sottoscrivere con il Comune la convenzione di cui art. 7.

Art. 6 Durata e funzionamento dell'Elenco

1. L'Elenco ha natura aperta ed è suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti alle tipologie di servizio di cui all'art. 2 comma 2. L'iscrizione del singolo soggetto prestatore mantiene la sua efficacia per tutta la durata dell'Elenco, salvo cancellazioni/revoca anticipata.

2. Le tre sezioni relative ai servizi Abitare accompagnato per minori - accoglienza in forma semiresidenziale, Comunità familiare per minori - accoglienza in forma semiresidenziale e Comunità socio-educativa - accoglienza in forma semiresidenziale hanno durata dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2024.

3. La sezione relativa al servizio Centro socio educativo territoriale ha durata dal 1 gennaio 2023 al 31 agosto 2023.

4. L'Elenco è soggetto ad aggiornamento su iniziativa del Comune o su istanza dei soggetti iscritti nei casi di eventuali variazioni.

5. Le nuove iscrizioni e le eventuali modifiche possono essere presentate in ogni momento nell'ambito della durata dell'Elenco e hanno effetto dalla pubblicazione della determinazione dirigenziale di cui all'art. 5 comma 6.

6. L'Elenco può essere revocato su iniziativa del Comune nel caso di sopravvenuti motivi di pubblico interesse e senza che sia riconosciuto alcun indennizzo ai soggetti iscritti. In tal

caso viene disciplinata con apposita convenzione, da approvare con provvedimento dell'organo competente, l'eventuale prosecuzione degli interventi di beneficiari in corso, al fine di salvaguardare la continuità assistenziale.

7. Le ipotesi di cancellazione dall'Elenco e risoluzione della convenzione sono disciplinate dalla convenzione.

Art. 7 Sistema di convenzionamento e rapporti con l'ente pubblico

1. Il Comune e il soggetto prestatore iscritto nell'Elenco di cui all'art. 6 stipulano una convenzione per disciplinare i rapporti economici e giuridici tra le parti.

2. Per i soggetti prestatori iscritti all'Elenco che hanno in essere interventi alla data del 31 dicembre 2022, la convenzione decorre dal 1 gennaio 2023, anche nelle more della relativa stipula. Negli altri casi, la convenzione decorre dalla data di pubblicazione del provvedimento di iscrizione all'Elenco, ancorché nelle more della stipula.

3. L'inserimento nell'Elenco e la sottoscrizione della convenzione non comportano alcun obbligo in capo al Comune in riferimento ad un numero minimo di interventi e/o a forme di indennizzo o altro riconoscimento di natura economica qualora gli interventi non vengano attivati.

Art. 8 Accesso ai servizi e criteri per l'individuazione del soggetto prestatore

1. L'accesso al servizio avviene su proposta del servizio sociale a seguito di domanda amministrativa del beneficiario con le modalità indicate nel Catalogo.

2. Il beneficiario, se in grado di effettuare la scelta, sceglie direttamente il soggetto prestatore all'interno dell'Elenco di riferimento. Qualora non sia in grado, la scelta viene effettuata dal genitore, da un altro familiare che ne ha la responsabilità oppure dal tutore o amministratore di sostegno.

3. Qualora il beneficiario o chi lo rappresenta non sappia esprimere una scelta univoca riguardo al soggetto prestatore, si avvale della mediazione professionale dell'assistente sociale per stilare insieme una rosa di potenziali soggetti prestatori adatti a soddisfare il bisogno educativo. L'assistente sociale propone alla famiglia il soggetto selezionato sulla base dei seguenti criteri:

- a. continuità educativa del servizio;
- b. presenza di un altro familiare (ad esempio: sorella/fratello) che si avvale dello stesso soggetto prestatore e l'opportunità di una loro compresenza;
- c. esigenza di prossimità o di lontananza, in considerazione delle attività scolastiche o extra scolastiche svolte dal minore;
- d. peculiarità oggettive della struttura interpellata particolarmente adatte al bisogno specifico dell'utente;
- e. disponibilità di posti.

4. In presenza di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria e per particolari e specifici servizi urgenti e/o temporanei, nonché in tutti i casi in cui non è possibile effettuare la scelta come prevista al comma 2, l'assistente sociale referente sceglie il soggetto prestatore adeguato, in considerazione degli interventi da effettuare, tenendo conto dei

criteri di cui al comma 3 se pertinenti, nonché, in via residuale, del criterio della rotazione degli enti iscritti nell'Elenco.

5. Il Comune intende effettuare indagini di soddisfazione dell'utenza sui servizi offerti dai soggetti accreditati. In esito ai risultati emersi, i criteri di selezione di cui al comma 3 saranno integrati dai seguenti:

- a. livello di gradimento dei beneficiari;
- b. continuità della figura educativa;
- c. sviluppo di forme di partecipazione e coinvolgimento dei beneficiari.

Art. 9 Rette e modalità di pagamento

1. La retta riconosciuta al soggetto prestatore per il servizio offerto è determinata dal Comune mediante un importo giornaliero individuale, differenziato in base alla tipologia di servizio, a cui si aggiunge l'IVA di legge se e in quanto dovuta, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6.

2. La retta è da considerarsi quale contributo al singolo beneficiario, per la cui corresponsione e gestione il Comune si surroga in tutto e per tutto nei suoi confronti.

3. La retta è così determinata:

- a. retta base giornaliera per l'erogazione delle prestazioni di base garantite all'utente come definite nel Catalogo e all'art. 11 dello schema di convenzione.
- b. eventuali maggiorazioni della retta base, entro i parametri individuati dall'UVM o dal servizio sociale in base alla complessità del caso, per garantire un presidio educativo aggiuntivo (massimo 3 ore giornaliere), per un importo orario fissato in euro 23,50 (deliberazione della Giunta provinciale n. 347/2022)

4. Le rette base giornaliere sono state costruite sulla base dei criteri definiti a livello provinciale (deliberazione della Giunta provinciale n. 347/2022), e sono determinate nei seguenti importi:

- a. servizio "Abitare accompagnato per minori - accoglienza in forma semiresidenziale": euro 44,00;
- b. servizio "Comunità familiare per minori - accoglienza in forma semiresidenziale": euro 68,00;
- c. servizio "Comunità socio educativa - accoglienza in forma semiresidenziale": euro 91,00;
- d. servizio "Centro socio educativo territoriale": euro 91,00.

5. Per i beneficiari inseriti nei servizi semiresidenziali di cui all'art. 2 comma 2 che partecipano a periodi di soggiorno organizzati dallo stesso soggetto prestatore si riconosce la retta prevista per i servizi residenziali di cui alla determinazione della dirigente del Servizio Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento n. 5950 di data 7 giugno 2022 per le sole giornate di soggiorno. Nello stesso periodo non viene riconosciuta la retta per il servizio semiresidenziale.

6. I soggetti prestatori che hanno natura giuridica pubblica determinano le rette secondo il

proprio ordinamento.

7. La regolamentazione delle assenze e le relative rette sono disciplinate nell'art. 10 dello schema di convenzione.

8. Le rette di cui al comma 4 possono essere applicate anche dalle Comunità e da altre pubbliche amministrazioni.

Art. 10 Responsabile del procedimento

La persona responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Sabrina Redolfi, dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale: si intendono posti a carico della responsabile del procedimento gli adempimenti indicati di competenza del Comune.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

I dati personali di cui il Comune viene in possesso a seguito dell'emanazione del presente Avviso, sono trattati nel rispetto del DGPR privacy, Codice in materia di protezione dei dati personali, come da scheda informativa allegata alla modulistica.

Art. 12 Richieste di chiarimento e contatti

Per le richieste di chiarimento e di informazioni riguardanti il presente Avviso è possibile inviare apposita mail con oggetto "Richiesta chiarimenti Elenco aperto semiresidenziali minorenni" al seguente indirizzo: **servizio.welfare@pec.comune.trento.it**

Le richieste di chiarimento e le relative risposte vengono pubblicate sul sito istituzionale nella sezione dedicata al presente Avviso entro 15 giorni dalla loro ricezione.

SCHEMA DI CONVENZIONE

ai sensi dell'art. 23, comma 1 della Legge provinciale n. 13 del 2007 per la realizzazione di servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti residenti nel Territorio Val d'Adige

Art. 1 - Oggetto

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra il Comune ed il soggetto prestatore con riferimento alla realizzazione degli interventi di cui al comma 2.

2. Rientrano nella presente convenzione le seguenti tipologie di intervento, identificate, nei requisiti minimi e nelle finalità, all'interno delle relative schede del Catalogo dei servizi socio-assistenziali approvato con deliberazione di Giunta provinciale n. 173/2020 ed eventuali successive modifiche (di seguito Catalogo):

- scheda 1.1 Abitare accompagnato per minori - accoglienza in forma semiresidenziale
- scheda 1.2 Comunità familiare per minori - accoglienza in forma semiresidenziale
- scheda 1.3 Comunità socio educativa - accoglienza in forma semiresidenziale
- scheda 1.11 Centro socio educativo territoriale

3. Per la descrizione puntuale dei singoli interventi e dei rispettivi destinatari si rimanda a quanto indicato nel Catalogo.

Art. 2 - Durata della convenzione

[per i servizi Abitare accompagnato per minori - accoglienza in forma semiresidenziale, Comunità familiare per minori - accoglienza in forma semiresidenziale e Comunità socio-educativa - accoglienza in forma semiresidenziale] 1. La presente convenzione ha durata dal 1 gennaio 2023 - oppure dalla data del provvedimento di iscrizione all'Elenco di cui all'articolo 5, comma 6, dell'Avviso, se successiva - fino al 31 dicembre 2024.

[per i servizi Centro socio educativo territoriale] 1. La presente convenzione ha durata dal 1 gennaio 2023 - oppure dalla data del provvedimento di iscrizione all'Elenco di cui all'articolo 5, comma 6, dell'Avviso, se successiva - fino al 31 agosto 2023.

Art. 3 - Modalità di attivazione e realizzazione degli interventi

1. L'accesso ai servizi di cui alla presente convenzione avviene secondo le modalità indicate nell'Avviso e nel Catalogo.

2. Il Servizio Welfare e coesione sociale definisce, per ogni singolo beneficiario in carico, le giornate di frequenza autorizzate su base settimanale, comunicando i dati al soggetto prestatore scelto. Nella comunicazione viene indicata la data entro la quale il servizio deve

essere attivato, comunque non oltre le 4 settimane dal momento della richiesta ed in accordo con l'assistente sociale, salvo cause di forza maggiore debitamente motivate.

3. Nel limite delle giornate di frequenza autorizzate, le giornate di effettiva fruizione del servizio vengono definite sulla base delle esigenze del beneficiario con una condivisione tra l'assistente sociale del Comune e il soggetto prestatore.

4. Qualsiasi modifica al numero di giornate di frequenza autorizzate deve essere preventivamente concordata con l'assistente sociale referente e, se comporta una spesa maggiore, è subordinata ad un'autorizzazione scritta e preventiva del Servizio Welfare e coesione sociale.

Art. 4 - Obblighi del soggetto prestatore relativi al personale impiegato

1. Per lo svolgimento delle attività dei servizi il soggetto prestatore, sotto la propria ed esclusiva responsabilità e senza che in alcun modo si possa prefigurare rapporto di lavoro con il Comune di Trento, si avvarrà di figure professionali idonee a consentire la realizzazione del servizio, possibilmente di entrambi i sessi.

2. Il soggetto prestatore è tenuto ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli enti preposti.

3. Il soggetto prestatore è tenuto ad applicare ai dipendenti e/o ai soci lavoratori condizioni economico-normative non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale del lavoro delle Cooperative Sociali ed integrativo provinciale.

4. A decorrere dalla stipula della presente convenzione, con riferimento al personale destinato alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 e all'attività di coordinamento di cui al presente articolo devono essere rispettate le disposizioni vigenti in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale e quelle del Catalogo, per quanto attiene alla definizione dei profili professionali e alla rispondenza agli standard di qualità.

5. Il soggetto prestatore assicura:

a. la supervisione a favore del personale a contatto diretto ed abituale con i beneficiari, che può essere svolta, con riferimento alla metodologia e all'analisi dei casi, anche da professionisti interni al soggetto prestatore non coinvolti nella gestione del caso; con riferimento al supporto all'elaborazione dei vissuti degli operatori, la supervisione deve essere effettuata da professionisti esterni al soggetto prestatore;

b. un'adeguata vigilanza sul comportamento e sull'idoneità professionale del personale, di cui è responsabile;

c. l'intervento tempestivo in caso di violazioni o inadeguatezze del personale, con idonee misure organizzative o con il ricorso a provvedimenti disciplinari, nonché, se del caso, con la sostituzione;

d. la realizzazione di iniziative o percorsi volti alla valorizzazione del personale e strategie volte alla verifica e al possibile contenimento del turnover e per la gestione dei suoi effetti.

6. Il soggetto prestatore deve prevedere una figura di coordinamento, che assicuri le

seguenti funzioni:

- a. l'organizzazione del servizio e il coordinamento degli educatori/operatori sociali;
- b. l'organizzazione con regolarità, possibilmente settimanale, degli incontri dell'équipe educativa;
- c. la garanzia e il controllo del comportamento professionale degli educatori/operatori sociali in termini di rispetto per le indicazioni professionali ricevute, per la normativa della sicurezza sul lavoro e per gli impegni ed orari stabiliti;
- d. la promozione dei valori etici e professionali che caratterizzano i servizi;
- e. la costante verifica della qualità del servizio;
- f. il contatto regolare e la massima collaborazione con il Servizio Welfare e coesione sociale e gli altri servizi coinvolti;
- g. la garanzia della condivisione costante e completa delle informazioni all'interno dell'équipe educativa e con il Servizio Welfare e coesione sociale.

Art. 5 - Altri obblighi del soggetto prestatore

1. Il soggetto prestatore:

- a. si impegna a:
 - assumersi la responsabilità della qualità delle prestazioni socio assistenziali poste in essere dai propri operatori;
 - collaborare con il Servizio Welfare e coesione sociale per quanto riguarda le finalità previste dal piano educativo individualizzato;
- b. predispone un registro delle presenze in cui vengono riportati i nominativi dei beneficiari e la data dell'intervento;
- c. rendiconta periodicamente al Servizio Welfare e coesione sociale i dati relativi a presenze e assenze dei beneficiari degli interventi, secondo le modalità che verranno successivamente comunicate, eventualmente anche attraverso sistemi di interoperabilità o caricamento su piattaforme apposite messe a disposizione.

Art. 6 - Orario del servizio

1. I servizi di cui alla presente convenzione sono disponibili secondo le modalità previste dal Catalogo.

2. Il personale del soggetto prestatore assicura l'erogazione dei servizi con orari flessibili, compatibili con la presenza dei beneficiari e delle attività svolte.

Art. 7 - Strutture

1. Il soggetto prestatore mette a disposizione una o più strutture, come indicate nell'apposito prospetto allegato alla domanda di iscrizione all'Elenco, assicurando in particolare la dotazione di spazi, arredi e attrezzature adeguati per garantire il comfort degli ambienti ed evitare il sovraffollamento.

2. Le strutture sono collocate in contesti accessibili e collegate a una rete di servizi e opportunità di inclusione per i minorenni e giovani adulti beneficiari.

3. Il soggetto prestatore assicura l'agibilità dei locali, il rispetto degli standard di ricettività della struttura, delle normative igienico-sanitarie, di prevenzione degli incendi, di sicurezza degli impianti.

4. In ogni caso le strutture devono rispettare quanto previsto dal punto 9 delle “Linee di intervento per i servizi socio-assistenziali rientranti nell’aggregazione funzionale area età evolutiva e genitorialità/ ambito residenziale” approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 457/2022.

Art. 8 - Obblighi assicurativi e di sicurezza

1. Il soggetto prestatore, in relazione agli obblighi assunti con la presente convenzione, è responsabile in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone e cose del soggetto prestatore stesso, di terzi e dell’Amministrazione comunale.

2. Il soggetto prestatore è ritenuto responsabile di ogni danno imputabile a negligenza del personale che a qualsiasi titolo viene dedicato all’esercizio delle attività previste dal Servizio; ha pertanto a suo carico la rifusione di eventuali danni e ammanchi.

3. A tale scopo si dà atto che il soggetto prestatore ha provveduto al deposito, presso il Comune di Trento - Servizio Welfare e coesione sociale di copia della/e polizza/e assicurativa/e a copertura rischi, infortuni e responsabilità civile (RCT/RCO) anche nei confronti del personale operante nell’ambito del servizio.

4. È obbligo del soggetto prestatore rispettare e far rispettare al proprio personale per l’esecuzione del servizio tutte le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008 e s.m..

5. Il soggetto prestatore si impegna ad adottare tutti i mezzi ritenuti necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento del servizio oggetto della presente convenzione.

Art. 9 - Riservatezza e trattamento dei dati personali

1. In relazione alla presente convenzione, il Comune e il soggetto prestatore sono contitolari del trattamento dei dati personali. Le finalità e i mezzi del trattamento sono disciplinati congiuntamente in uno specifico accordo sottoscritto ai sensi dell’art. 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27/04/2016, n. 2016/679.

Art. 10 - Rette, modalità di pagamento e fatturazione

1. Il soggetto prestatore accetta le rette, le ipotesi e le modalità di variazione delle stesse come definite dall’Avviso e dalla presente convenzione.

2. La retta è così determinata:

- a. retta base giornaliera per l’erogazione delle prestazioni di base garantite all’utente come definite al successivo comma 3.
- b. eventuali maggiorazioni della retta base, entro i parametri individuati dall’UVM o dal servizio sociale in base alla complessità del caso, per garantire un presidio educativo aggiuntivo (massimo 3 ore giornaliere), per un importo orario fissato in euro 23,50 (deliberazione della Giunta provinciale n. 347/2022)

3. Le rette base giornaliere da corrispondere al soggetto prestatore sono fissate nei seguenti importi (oneri fiscali esclusi):

- a. Retta base per servizio "Abitare accompagnato per minori - accoglienza in forma semiresidenziale": euro 44,00;
- b. Retta base per servizio "Comunità familiare per minori - accoglienza in forma semiresidenziale": euro 68,00;
- c. Retta base per servizio "Comunità socio educativa - accoglienza in forma semiresidenziale": euro 91,00;
- d. Retta base per servizio "Centro socio educativo territoriale": euro 91,00.

4. Ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 911/2021, per i periodi di assenza è corrisposta alla struttura una retta pari:

- a. all'80% della retta base per le prime quattro settimane;
- b. al 65% della retta giornaliera per le eventuali ulteriori settimane di assenza.

5. Sulla base delle esigenze dell'utente, con una condivisione tra l'assistente sociale del Comune e l'operatore incaricato dell'ente che realizza il servizio, può essere temporaneamente definito un piano di frequenza minore rispetto al piano assistenziale inizialmente autorizzato. Tale riduzione non può essere considerata come assenza.

6. Le rette potranno subire variazioni nel caso di nuova approvazione o aggiornamento dell'atto programmatico denominato "Quarto stralcio del programma sociale provinciale" inclusi gli aumenti derivanti dal rinnovo contrattuale.

7. I nuovi importi delle rette vengono individuati con specifico atto dell'Amministrazione comunale e comunicati ai soggetti prestatori iscritti nell'Elenco. La convenzione è da ritenersi automaticamente aggiornata.

8. La spesa prevista viene liquidata mensilmente, a seguito di emissione di regolare documento fiscale che deve indicare per ogni singolo beneficiario la quantità e la tipologia delle prestazioni (presenze/assenze) giornalmente rese. Possono essere previste modalità di rendicontazione diverse o ulteriori, da definire in accordo con il Servizio Welfare e coesione sociale.

9. Prima di procedere ai pagamenti, il Servizio Welfare e coesione sociale effettua le necessarie verifiche contabili e di conformità del servizio, nonché l'avvenuto versamento dei contributi assicurativi, previdenziali e di quelli dovuti agli enti bilaterali con l'acquisizione del DURC. In caso di inadempienza contributiva si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, del D.Lgs 50/2016. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 6 del D.Lgs. 50/2016.

10. Il soggetto prestatore deve emettere una fattura elettronica da trasmettere tramite SdI (Sistema di interscambio) al Comune di Trento. La fattura deve necessariamente riportare Codice Univoco Ufficio, Numero e data Ordine di Acquisto e il CIG. Il Comune non risponde dei ritardi conseguenti alla mancata indicazione in fattura elettronica dei codici sopra descritti.

11. Le condizioni di pagamento del corrispettivo sono le seguenti:

- a. termine di accertamento della conformità del servizio: quaranta giorni decorrenti dal primo giorno del mese successivo a quello per il quale si dispone il pagamento;
- b. termine di pagamento: cinquanta giorni dal rilascio del certificato di pagamento o

dal ricevimento della fattura, se il ricevimento della stessa è successivo.
I termini sono sospesi nel caso in cui la fattura venga respinta perché incompleta, contestata o irregolare fiscalmente.

Art. 11 - Prestazioni incluse nella retta

1. La presa in carico da parte del soggetto prestatore prevede, oltre a quanto disposto dal Catalogo, l'effettuazione delle seguenti funzioni:

- collaborazione con i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale e supporto alla relazione tra minorenni e familiari come da piano educativo individualizzato;
- collaborazione con tutti i servizi istituzionali, in particolare con il Servizio Welfare e coesione sociale, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto quadro attraverso momenti di verifica e valutazione programmata e trasmissione di eventuali relazioni sull'andamento del progetto;
- sostegno educativo al percorso scolastico, sociale, lavorativo e facilitazione interventi che favoriscano la socializzazione in base all'età, la gestione e l'organizzazione del tempo libero e l'integrazione con il territorio;
- gestione, in caso di criticità, delle comunicazioni al Servizio Welfare e coesione sociale, alle Forze dell'Ordine, all'Autorità giudiziaria, al tutore;
- somministrazione di pasto ed eventuale merenda se previsto dal piano educativo individualizzato;
- accompagnamento e trasporto da/a scuola quando non coperto dai servizi di trasporto e quando necessario, nonché in altri luoghi di frequentazione abituale (centri ricreativi, sportivi...) o luoghi di cura (quali servizi sanitari);
- per il servizio di "Abitare accompagnato" in forma semiresidenziale e per il supporto a neo-maggiorenni, sostegno educativo all'inserimento abitativo, lavorativo e sociale e interventi per lo sviluppo dell'autonomia;
- svolgimento di ogni altra attività strumentale al piano educativo individualizzato.

Art. 12 - Progetto quadro e piano educativo individualizzato

1. Le azioni di valutazione, analisi e costruzione della risposta avvengono in coerenza con il progetto quadro che riguarda il minorenni o giovane adulto, previsto dalle Linee di Indirizzo "L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2050 del 13 dicembre 2019.

2. Il progetto quadro riguarda l'insieme coordinato e integrato degli interventi sociali, sanitari ed educativi finalizzati a promuovere il benessere del minorenni o giovane adulto e a rimuovere la situazione di rischio o di pregiudizio in cui questi si trova. Tali interventi sono rivolti direttamente al minorenni o giovane adulto, ma anche alla sua famiglia, all'ambito sociale e alle relazioni in essere o da sviluppare fra famiglia, minorenni o giovane adulto e comunità locale. Il progetto quadro descrive gli obiettivi, le azioni, i tempi, gli impegni di ognuno all'interno dell'intervento.

3. Sulla base del progetto quadro, l'équipe educativa del soggetto prestatore definisce, con il coinvolgimento della famiglia e, ove possibile, del minorenni o giovane adulto, il piano educativo individualizzato (PEI) entro 2 mesi dall'avvio dell'intervento semiresidenziale e ne condivide i contenuti con il Servizio Welfare e coesione sociale e gli altri soggetti coinvolti che lo monitorano nel tempo. Il soggetto prestatore predispone le relazioni periodiche di verifica almeno annuali.

4. Gli interventi semiresidenziali sono accompagnati da un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati riferiti al singolo minorenni o giovane adulto, atto a riscontrare

l'evoluzione della situazione, gli effetti degli interventi messi in campo e il grado di perseguimento degli obiettivi di supporto individuati per ciascuna situazione. I dati della valutazione concorrono alla ridefinizione del PEI.

Art. 13 - Vicende soggettive del soggetto prestatore

1. La cessione dell'attività o l'affitto di azienda o di ramo d'azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relative al soggetto prestatore non hanno singolarmente effetto nei confronti del Comune fino a che il cessionario, l'affittuario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia documentato il possesso dei requisiti previsti di cui all'art. 4 dell'Avviso e non dichiarati di assumersi gli impegni e gli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione.

2. Nei sessanta giorni successivi il Comune può opporsi al subentro del nuovo soggetto nell'iscrizione all'Elenco e procedere alla cancellazione dallo stesso, se non risultano sussistere le condizioni di cui al comma 1.

3. Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni di cui al comma 2 senza che sia intervenuta opposizione, il subingresso del nuovo soggetto si ha per accolto e il Comune procede alla presa d'atto dello stesso.

4. Qualora il soggetto prestatore iscritto all'Elenco e in presenza di uno o più dei servizi attivi ai sensi della presente convenzione apra una procedura per licenziamenti collettivi, interrompa l'attività o venga cancellato dall'Elenco o perda i requisiti per mantenere l'iscrizione, si applicano per analogia le procedure previste in caso di cambio gestione di appalto di servizi e disciplinate dall'articolo 32 della l.p. 2/2016.

Art. 14 - Cause di risoluzione e cancellazione dall'Elenco

1. La risoluzione della convenzione comporta automaticamente la cancellazione dall'Elenco.

2. La presente convenzione è risolta, su iniziativa del Comune, nei seguenti casi:

- a. in caso di perdita dei requisiti previsti dall'Avviso;
- b. in caso di grave inosservanza degli obblighi previsti dalla presente convenzione e dagli atti in essa richiamati;
- c. in caso di decadenza dall'autorizzazione e dall'accreditamento ai sensi dell'art. 16 del Regolamento in materia di autorizzazione, accreditamento dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale, DPGP n. 3-78/Leg del 09/04/2018;
- d. in caso di opposizione ai sensi dell'art. 13, comma 2, della presente convenzione;
- e. violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento così come previsti all'art. 16 della presente convenzione.

3. La convenzione può essere risolta in qualsiasi momento dal soggetto prestatore iscritto all'Elenco con preavviso di almeno 60 giorni.

4. La risoluzione della convenzione e contestuale cancellazione dall'Elenco avviene a seguito della contestazione al soggetto prestatore di una delle ipotesi previste dal

precedente comma 2, la quale dovrà avvenire con comunicazione scritta. Il soggetto prestatore avrà 10 giorni di tempo per fornire spiegazioni o presentare documenti; decorso inutilmente tale termine, il soggetto decadrà dall'Elenco con determinazione della dirigente.

5. In caso di risoluzione della convenzione il soggetto prestatore si obbliga a mettere a disposizione del Comune, in via provvisoria, le strutture e il personale dedicato ai servizi per il tempo necessario all'attivazione e alla conclusione del procedimento per l'individuazione di un nuovo soggetto prestatore.

Art. 15 - Monitoraggio del servizio e revisione della convenzione

1. Il Comune e il soggetto prestatore convengono di realizzare incontri periodici di verifica e di valutazione delle attività anche per la messa a punto dei necessari collegamenti con la rete dei servizi e per la definizione di ulteriori sinergie utili al miglioramento del servizio.

2. La presente convenzione può essere soggetta a revisione su iniziativa del Comune. Le eventuali modifiche devono essere preventivamente comunicate ai soggetti prestatori iscritti all'Elenco. La convenzione è da ritenersi automaticamente aggiornata.

3. In caso di variazioni del servizio collegate direttamente o indirettamente all'emergenza epidemiologica da Covid-19 o ad altre situazioni di emergenza non prevedibili, si applica quanto previsto al comma 2. Si applica in ogni caso quanto diversamente previsto da successive disposizioni normative o successivi provvedimenti connessi alle situazioni di emergenza.

Art. 16 - Codice di comportamento e disposizioni anticorruzione

1. Il soggetto prestatore è tenuto nella realizzazione dei servizi al rispetto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trento (rinvenibile sul [sito](#) dell'Amministrazione comunale), per quanto compatibili, impegnandosi pertanto ad osservarli e a farli osservare ai propri dipendenti, collaboratori e partner.

2. Fermo restando l'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria, il soggetto prestatore si impegna a segnalare tempestivamente al Comune ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione, nonché ogni tentativo di intimidazione o condizionamento di natura criminale che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del servizio nei confronti di un proprio rappresentante, dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo.

Art. 17 - Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il soggetto prestatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m. che comportano, in particolare:

- a. l'utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- b. l'effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;

c. l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG).

Art. 18 - Vigilanza

1. Il Comune si riserva la possibilità di svolgere in qualsiasi momento attività di vigilanza sui servizi. Il soggetto prestatore si impegna a collaborare allo svolgimento delle funzioni di vigilanza al fine di facilitare le relative verifiche.

Art. 19 - Foro competente

1. Il Foro di Trento è competente per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza della presente convenzione. Qualunque contestazione o vertenza insorga tra le parti relativamente all'interpretazione ed esecuzione della convenzione, la stessa viene devoluta all'Autorità giudiziaria competente.

Art. 20 - Oneri fiscali

1. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 1 Tariffa Parte 2 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 21 - Capacità contrattuale

1. Il/la sig./sig.ra _____, consapevole della responsabilità anche penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dichiara che in capo al/alla medesimo/a non ricorrono cause di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che l'Associazione/Ente/Società dallo/a stesso/a rappresentata in questa sede non è soggetta a sanzioni o provvedimenti interdittivi comportanti il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione medesima.

Applicare n. 1 contrassegno
telematico (marca da bollo)
da € 16,00, se l'imposta è
dovuta

Domanda di iscrizione all'elenco aperto di soggetti prestatori per la realizzazione di servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti residenti nel Territorio Val d'Adige (comma 3, lett. b) dell'art. 22 della L.p. 13/2007).

Informazioni sul soggetto prestatore

Il/ la sottoscritto/a:

nato/a a il

residente a

in via/piazza , n. civico

codice fiscale ,

in qualità di legale rappresentante del soggetto prestatore:

(indicare la corretta denominazione dell'Ente, Impresa...)

avente sede legale nel Comune di

in via/piazza , n. civico

Codice fiscale , Partita I.V.A.

telefono , fax ,

PEC , email ,

sito web .

Per ogni comunicazione relativa a chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente, il domicilio eletto è

situato presso il Comune di ,

in via/piazza , n. civico

telefono , fax ,

PEC , email

CHIEDE

l'iscrizione del soggetto prestatore rappresentato a una o più delle seguenti sezioni (barrare la sezione o le sezioni di interesse) dell'Elenco aperto di soggetti prestatori per la realizzazione dei seguenti servizi rientranti nell'area età evolutiva e genitorialità del *Catalogo dei servizi socio assistenziali* approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 del 7 febbraio 2020:

- Sezione 1: Abitare accompagnato per minori – accoglienza in forma semiresidenziale
- Sezione 2: Comunità familiare per minori – accoglienza in forma semiresidenziale
- Sezione 3: Comunità socio-educativa – accoglienza in forma semiresidenziale
- Sezione 4: Centro socio-educativo territoriale

a tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che il soggetto prestatore rappresentato:

- è in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi ad operare in ambito socio-assistenziale ai sensi degli artt. 19 e 20 della l.p. 13/2007 e degli artt. 4 e 6 del Regolamento approvato con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg, per l'aggregazione funzionale età evolutiva e genitorialità/semiresidenziale e/o residenziale;
- di accettare le condizioni del servizio come riportate nell'Avviso e nello schema di convenzione (Allegato n. 1.1 all'Avviso);
- di accettare gli obblighi previsti dallo schema di convenzione;
- di accettare le rette indicate all'art. 9 dell'Avviso;
- di disporre in quanto proprietario, usufruttuario, locatario o in virtù di altro valido titolo giuridico, di una o più strutture site sul territorio provinciale idonee a svolgere il servizio semiresidenziale, come dettagliatamente indicato nella scheda strutture in disponibilità sul territorio provinciale;
- di essere disponibile ad utilizzare strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli interventi offerti, anche con il coinvolgimento dei beneficiari e delle loro famiglie, condivisi con il Servizio Welfare e coesione sociale;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Trento approvato con deliberazione della Giunta comunale 28.12.2016 n. 250 (rinvenibile sul sito dell'Amministrazione comunale – www.comune.trento.it) e di impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori gli obblighi derivanti dal suddetto Codice, se e in quanto compatibili, pena la risoluzione della convenzione;
- di impegnarsi a fornire al Comune tutte le informazioni necessarie alle verifiche della sussistenza dei requisiti richiesti e dell'adempimento degli obblighi previsti dalla Convenzione;
- di aver ricevuto e preso visione dell'*Informativa sul trattamento dei dati personali* ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 in calce alla presente;

- di applicare la seguente aliquota IVA al servizio in oggetto: % o indicare gli estremi per l'esenzione o la non assoggettabilità

Inoltre presa visione della sottostante Tabella

Soggetti da sottoporre a verifica antimafia (art. 85 del D.Lgs 159/2011) e dell'assenza dei motivi di esclusione previsti dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici (art. 80, comma 3 del D.Lgs 50/2016)

Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. Procuratori e Procuratori speciali (se previsti).
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale/i rappresentante/i; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei revisori dei conti (se previsti) – N.B. indicare sindaci effettivi e supplenti; 4. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 231/2001 (se previsti); 5. Procuratori e procuratori speciali (se previsti).
Società di capitali, anche consortili, Società cooperative, ConSORZI di cooperative, ConSORZI con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale/i rappresentante/i; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. Componenti organo di amministrazione (Presidente del Consiglio di amministrazione, amministratore delegato, consiglieri) o comunque organi che hanno la legale rappresentanza; 4. Socio di maggioranza (nelle società di capitali con un n. di soci pari o inferiore a 4); 5. Socio (in caso di società di capitali unipersonali); 6. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei Revisori dei conti (se previsti) – NB. indicare sindaci effettivi e supplenti; 7. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 (se previsti); 8. Ciascuno dei Consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione uguale o superiore al 5 per cento; 9. Procuratori e Procuratori speciali (se previsti).
ConSORZI senza attività esterna, Gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale/i rappresentante/i; 2. Eventuali componenti organo di amministrazione; 3. Direttore tecnico (se previsto); 4. Imprenditori o società consorziate (e relativi legali rappresentanti e componenti organo di amministrazione); 5. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei Revisori dei conti (se previsti) – NB. indicare sindaci effettivi e supplenti; 6. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (se previsti); 7. Procuratori e Procuratori speciali (ove previsti).
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tutti i soci; 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei Revisori dei conti (se previsti) – NB. indicare sindaci effettivi e supplenti; 4. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui

	all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (se previsti); 5. Procuratori e Procuratori speciali (ove previsti);
Società in accomandita semplice	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei Revisori dei conti (se previsti) – NB. indicare sindaci effettivi e supplenti; 4. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (se previsti); 5. Procuratori e Procuratori speciali (ove previsti)
Società ex art. 2508 c.c. (società costituite all'estero, con una o più sedi secondarie con rappresentanza stabile in Italia)	1. Legale/i rappresentante/i; 2. Direttore tecnico (se previsto); 3. Membri del Collegio Sindacale, Sindaco e/o membri del collegio dei Revisori dei conti (se previsti) – NB. indicare sindaci effettivi e supplenti; 4. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del DLgs 231/2001 (se previsti); 5. Procuratori e Procuratori speciali (se previsti).

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000

che, ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia e della verifica dell'assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa in vigore, i soggetti da assoggettare al controllo, sono i seguenti:

COGNOME, NOME	LUOGO, DATA DI NASCITA	RESIDENZA (INDIRIZZO E PROVINCIA)	CODICE FISCALE	CARICA RIVESTITA (indicare una delle cariche individuate nella tabella precedente)

e che i soggetti cessati dalle cariche di cui alla precedente Tabella, nell'anno antecedente la data di presentazione della domanda, sono:

COGNOME, NOME	LUOGO, DATA DI NASCITA	RESIDENZA (indirizzo e provincia)	CODICE FISCALE	CARICA RIVESTITA (indicare una delle cariche individuata nella Tabella precedente)	CESSATO DALLA CARICA IN DATA

Il sottoscritto si impegna, in ogni caso, a comunicare ogni variazione relativa ai dati sopra dichiarati.

Si allega la seguente documentazione:

- marca da bollo del valore corrente da applicare in alto sulla presente domanda, se dovuta;
- dichiarazione sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e della condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 resa ai sensi e con le modalità di cui agli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (allegato 1.2.1 alla presente domanda);
- scheda strutture in disponibilità sul territorio provinciale (allegato 1.2.2 alla presente domanda)
- eventuale copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore, se la documentazione non è firmata digitalmente.

(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....
(timbro e firma se non firmata digitalmente)

Il modulo dovrà essere salvato ed inviato in formato PDF/A non modificabile.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016, si forniscono le seguenti informazioni.

Titolare del trattamento

Comune di Trento (email: segreteria.generale@comune.trento.it).

Responsabile per la protezione dei dati personali

Consorzio dei Comuni Trentini (email: servizioRPD@comunitrentini.it).

Base giuridica e finalità del trattamento

Il trattamento è effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento è effettuato esclusivamente per finalità di partecipazione al bando provinciale.

Categorie di dati personali trattati

Il trattamento ha ad oggetto le seguenti categorie di dati:

- dati personali ordinari del legale rappresentante dell'ente (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, numero carta identità, passaporto o patente);
- dati giudiziari (condanne penali, reati, misure di sicurezza);

Categorie di interessati

I dati trattati si riferiscono alle seguenti categorie di soggetti:

- cittadini/utenti di servizi;
- soggetti con rapporti funzionali con il Comune di Trento o con altri enti o amministrazioni;

Fonte dei dati personali

I dati sono raccolti:

- direttamente presso gli interessati;

Modalità del trattamento

I dati sono trattati con strumenti informatici o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato, esclusivamente per le finalità sopra indicate, da personale del Comune di Trento autorizzato in relazione ai compiti e alle mansioni assegnate e nel rispetto del segreto professionale e del segreto di ufficio.

Categorie di destinatari

I dati possono essere comunicati ai soggetti pubblici e privati (tra l'altro, gli Uffici finanziari dell'Amministrazione comunale, Enti ed Organi della Pubblica Amministrazione) che, in base alle norme vigenti, sono tenuti a conoscerli o possono conoscerli.

I dati sono oggetto di diffusione e di trasferimento all'estero, tramite pubblicazione sul sito internet sul sito dell'Amministrazione comunale: <http://www.comunitrentini.it>

Termine di conservazione dei dati

I dati sono conservati per il periodo strettamente necessario all'esecuzione del compito o della funzione di interesse pubblico e comunque a termine di legge.

Resta salva la conservazione dei dati per un periodo superiore in relazione a specifiche richieste dell'Autorità pubblica, ovvero nei limiti del termine di prescrizione dei diritti in relazione ad esigenze connesse all'esercizio del diritto di difesa in caso di controversie.

Resta inoltre salva, ove ne ricorrano i presupposti, la conservazione dei dati per il tempo stabilito dalla normativa vigente e/o dalla regolamentazione interna in tema di archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa

Natura del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria con riferimento alla normativa sul procedimento amministrativo e contrattualistica pubblica per quanto compatibile. Non fornire i dati comporta non osservare obblighi di legge e/o impedire che il Comune di Trento possa ammettere il candidato alla partecipazione del procedimento connesso all'Avviso o la sua esclusione da questo, nonché l'impossibilità di stipulare gli eventuali accordi.

Diritti dell'interessato

Gli interessati hanno diritto di chiedere in ogni momento al Comune di Trento l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE n. 2016/679 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione del trattamento, diritto di opposizione al trattamento, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali).

I diritti dell'interessato possono essere esercitati con le modalità indicate nell'apposita [scheda informativa](#), pubblicata sul sito dell'Amministrazione comunale.

Allegato alla domanda di iscrizione all'elenco aperto di soggetti prestatori per la realizzazione di servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti nel Territorio Val d'Adige.

DICHIARAZIONE SULL'ASSENZA DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE
di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e s.m. e **DELLA CAUSA**
OSTATIVA di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001
rese ai sensi e con le modalità di cui agli art. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA

Committente	COMUNE DI TRENTO Servizio Welfare e coesione sociale
Codice fiscale	00355870221
Titolo o breve descrizione della procedura	Procedura per l'iscrizione all'Elenco aperto di soggetti prestatori per la realizzazione di servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti nel Territorio Val d'Adige

Parte 1: INFORMAZIONI SUL SOGGETTO PRESTATORE

1.1 - Dati identificativi

Denominazione	<input type="text"/>
Partita IVA	<input type="text"/>
Codice fiscale	<input type="text"/>
Sede legale	Città <input type="text"/> C.A.P. <input type="text"/> Via/piazza <input type="text"/> n. <input type="text"/>
Indirizzo PEC	<input type="text"/>

Parte 2: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DEL SOGGETTO PRESTATORE

Indicare il nominativo della persona abilitata ad agire come rappresentante del soggetto prestatore ai fini della procedura in oggetto:

2.1 – Legale rappresentante

Legale rappresentante:	<input type="text"/>
Luogo e data di nascita:	Nato a <input type="text"/> Data <input type="text"/>
Codice fiscale	<input type="text"/>

Parte 3: MOTIVI DI ESCLUSIONE (*)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

(Art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016):

1. partecipazione a un'organizzazione criminale (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016);
2. corruzione (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016);
- 2bis. false comunicazioni sociali (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. b-bis) del D.Lgs. 50/2016)
3. frode (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016);
4. reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 50/2016);
5. riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 50/2016);
6. sfruttamento lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. f) del D.Lgs. 50/2016);
7. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 50/2016).

3.A.1 Motivi legati a condanne penali ai sensi dell'art. 80 comma 1 del D.Lgs. 50/2016:

3.A.1.1 I soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi sopra indicati con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10? (**)

IN CASO AFFERMATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.B.1

SI NO

A. Indicare la data della condanna, quali reati riguarda tra quelli riportati sopra (nel riquadro grigio) nei punti da 1. a 7. e la norma violata

Data della condanna

Reato di cui al punto

Norme violate:

B. Indicare la durata della condanna

C. Indicare i dati identificativi delle persone condannate

D. Se la durata del periodo di esclusione è stabilita direttamente nella sentenza di condanna indicare:

I. Durata dell'esclusione

II. Reato di cui al punto di riferimento (vedi riquadro grigio sopra)

In caso di sentenze di condanna, il soggetto prestatore ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?

SI NO

IN CASO AfferMATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.B.1

A. La sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?

SI NO

B. La sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?

SI NO

C. In caso di risposta affermativa per le ipotesi A e/o B, i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici:

I. hanno risarcito interamente il danno?

SI NO

II. si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?

SI NO

D. per le ipotesi A e/o B il soggetto prestatore ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati ?

SI NO

In caso **affermativo** elencare la documentazione pertinente

E. Se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:

Misure adottate:

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE, TASSE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

(Art. 80 comma 4 del D.Lgs. 50/2016)

3.B.1 Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali:

3.B.1.1 Il soggetto prestatore ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

SI NO

In caso di incertezza nella risposta si consiglia di consultare preventivamente l'Agenzia delle Entrate e gli enti previdenziali (INPS, INAIL, Cassa Edile)

IN CASO NEGATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.C.1:

A. Indicare Paese o Stato membro interessato

Stato:

Stato:

B. Indicare di quale importo si tratta

Importo:

Importo:

C. Indicare come è stata stabilita tale inottemperanza:

I. Mediante una decisione giudiziaria/amministrativa

SI NO

SI NO

a. Tale decisione è definitiva e vincolante?

SI NO

SI NO

b. Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione

Data:

Data:

c. Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:

Durata:

Durata:

II. In altro modo? Specificare:

Il soggetto prestatore ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda ovvero il debito tributario o previdenziale è comunque integralmente estinto (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice dei contratti pubblici)?

SI NO

SI NO

In caso **affermativo** fornire informazioni dettagliate

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

(Art. 80 comma 5 del D.Lgs. 50/2016)

3.C.1 - Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali:

3.C.1.1 – Il soggetto prestatore ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro?

IN CASO AFFERMATIVO PROSEGUIRE ALTRIMENTI SALTARE AL PUNTO 3.C.1.2

I. Il soggetto prestatore ha risarcito interamente il danno?

SI NO

II. Il soggetto prestatore si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

SI NO

SI NO

III. Il soggetto prestatore ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati?

SI NO

In caso **affermativo** elencare la documentazione pertinente

3.C.1.2 - Il soggetto prestatore si trova in una delle seguenti situazioni (ATTENZIONE – COMPILARE PUNTI A-B-C-D):

A. Fallimento

In caso di risposta **negativa** proseguire con il punto B. e seguenti

In caso di risposta **affermativa**:

I. il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice dei contratti pubblici)?

SI NO

SI NO

In caso **affermativo** indicare gli estremi del provvedimento

II. la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro soggetto prestatore?

SI NO

In caso **affermativo** indicare l'impresa ausiliaria

B. Liquidazione coatta

SI NO

C. Concordato preventivo

SI NO

D. E' ammesso al concordato preventivo con continuità aziendale

SI NO

In caso di risposta **affermativa**:

I. è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell'articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice dei contratti pubblici?

SI NO

II. la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro soggetto prestatore?

SI NO

In caso **affermativo** indicare l'impresa ausiliaria

3.C.1.3 - Il soggetto prestatore si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c), c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice dei contratti pubblici?

SI NO

In caso **affermativo** proseguire altrimenti saltare al punto 3.C.1.4.

In caso **affermativo**:

- fornire indicazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito

- l'appaltatore ha adottato misure di autodisciplina?

SI NO

in caso **affermativo** indicare:

1) - Il soggetto prestatore ha risarcito interamente il danno?

SI NO

- Il soggetto prestatore si è impegnato formalmente a risarcire il danno?

SI NO

2) il soggetto prestatore ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relative al personale idonee a prevenire ulteriori illeciti o reati?

SI NO

In caso **affermativo** elencare la documentazione pertinente

<p>3.C.1.4 - Il soggetto prestatore è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice dei contratti pubblici)? (***)</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>
<p>In caso di risposta affermativa fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<div style="border: 1px solid black; height: 60px;"></div>
<p>3.C.1.5 – Il soggetto prestatore o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice dei contratti pubblici)?</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>
<p>In caso di risposta affermativa fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<div style="border: 1px solid black; height: 60px;"></div>
<p>3.C.1.6 – Il soggetto prestatore conferma di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione e di non avere occultato tali informazioni?</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>
<p>3.C.1.7 - Con riferimento ai <u>motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale</u> (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), g), h), i), l), m) del Codice dei contratti pubblici e art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001:</p>	
<p>A. Sussistono a carico del soggetto prestatore, con riferimento ai soggetti indicati all'art. 80, comma 3 del Codice dei contratti pubblici, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (articolo 80, comma 2 del Codice dei contratti pubblici)?</p> <p>B. Il soggetto prestatore è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (articolo 80, comma 5, lettera f) del Codice dei contratti pubblici)?</p> <p>C. Il soggetto prestatore è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti oppure ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale</p>	<p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p> <p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p> <p><input type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO</p>

perdura l'iscrizione (articolo 80, comma 5, lettera f-ter) e g) del Codice dei contratti pubblici)?

- D. Il soggetto prestatore ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (articolo 80, comma 5, lettera h) del Codice dei contratti pubblici)?

SI NO

In caso affermativo indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione e se la violazione è stata rimossa:

- E. Il soggetto prestatore è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (articolo 80, comma 5, lettera i) del Codice dei contratti pubblici)?

SI NO

NON E' TENUTO

se il soggetto prestatore non è tenuto all'applicazione della disciplina della legge 68/1999 indicarne le motivazioni (es. numero dipendenti e/o altro):

- F. Il soggetto prestatore è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?

SI NO

In caso affermativo indicare se ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e se ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) del Codice dei contratti pubblici):

- G. Il soggetto prestatore si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m) del Codice dei contratti pubblici)?

SI NO

- H. Il soggetto prestatore si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo soggetto prestatore?

SI NO

Dichiarazioni finali

Il sottoscritto dichiara formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da 1 a 4 sono veritiere e corrette e dichiara altresì di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

Il sottoscritto dichiara formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, salvo che l'amministrazione abbia la possibilità di acquisire direttamente la documentazione accedendo ad una banca dati che sia disponibile gratuitamente.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

(luogo e data)

.....

(timbro e firma se non firmata digitalmente)

Il modulo dovrà essere salvato ed inviato in formato PDF/A non modificabile.

NB: LEGGERE CON ATTENZIONE

(*) **in caso di incertezza** nella risposta, in merito alla dichiarazione relativa ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 si consiglia di acquisire informazioni presso l'ufficio del casellario giudiziale della Procura della Repubblica, raccomandando di **richiedere** la "VISURA" ex art. 33 del **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 2002, n. 313** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti). La suddetta visura, senza efficacia certificativa, fornisce, a differenza del certificato generale ex art. 24 o di quello penale ex art. 25 del T.U., tutte le iscrizioni riferite al richiedente, comprese le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione", le condanne per contravvenzioni punibili con la sola ammenda, le sentenze c.d. di patteggiamento e i decreti penali di condanna.

(**) **L'art. 80, comma 3, del Codice dei contratti pubblici individua i soggetti nei cui confronti opera la causa di esclusione, prevista dal comma 1 del medesimo articolo.**

Tipologia impresa	Soggetti nei cui confronti opera la causa di esclusione (1)
Impresa individuale	titolare o direttore tecnico
Società in nome collettivo	di un socio o direttore tecnico
Società in accomandita semplice	soci accomandatari o del direttore tecnico
Altri tipi di società o consorzio	membri del Consiglio di Amministrazione con legale rappresentanza, ivi compresi gli institori, procuratori generali e membri degli organi con poteri di direzione o vigilanza
	dei soggetti dotati di poteri di rappresentanza, di direzione, di controllo
	del direttore tecnico o del socio unico persona fisica
	socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a 4

(1) cfr. Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 08/11/2017

(***) Si riporta il testo di quanto dispone l'art. 24 comma 2 della Direttiva 2014/24/UE "Il concetto di conflitti di interesse copre almeno i casi in cui il personale di un'amministrazione aggiudicatrice o di un prestatore di servizi che per conto dell'amministrazione aggiudicatrice interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti o può influenzare il risultato di tale procedura ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto."

Allegato alla domanda di iscrizione all'elenco aperto di soggetti prestatori per la realizzazione di servizi semiresidenziali per minorenni e giovani adulti nel Territorio Val d'Adige.

STRUTTURE IN DISPONIBILITÀ SUL TERRITORIO PROVINCIALE

STRUTTURE PER SERVIZIO: ABITARE ACCOMPAGNATO PER MINORI – accoglienza in forma semiresidenziale

STRUTTURA 1 :	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	<i>(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)</i>	<i>(ricettività)</i>
STRUTTURA 2 :	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	<i>(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)</i>	<i>(ricettività)</i>
STRUTTURA 3 :	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	<i>(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)</i>	<i>(ricettività)</i>
STRUTTURA 4 :	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	<i>(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)</i>	<i>(ricettività)</i>

STRUTTURE PER SERVIZIO: COMUNITÀ FAMILIARE PER MINORI – accoglienza in forma semiresidenziale

STRUTTURA 1 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

STRUTTURA 2 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

STRUTTURA 3 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

STRUTTURA 4 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

STRUTTURE PER SERVIZIO: COMUNITÀ SOCIO-EDUCATIVA – accoglienza in forma semiresidenziale

STRUTTURA 1 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

STRUTTURA 2 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

STRUTTURA 3 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

STRUTTURA 4 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

STRUTTURE PER SERVIZIO: CENTRO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE

STRUTTURA 1 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

STRUTTURA 2 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

STRUTTURA 3 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

STRUTTURA 4 :

(denominazione struttura - indirizzo, comune catastale)

(ricettività)

(luogo e data)

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....
(timbro e firma se non firmata digitalmente)

Il modulo dovrà essere salvato ed inviato in formato PDF/A non modificabile.